

NELL'AMBITO DEL COMUNE

Rilevazione statistica delle forze del lavoro

Il Sindaco porta a conoscenza che, nella settimana che va dal 28 luglio al 1° agosto c.a., l'Ufficio Statistica del Comune eseguirà la X rilevazione nazionale delle forze del lavoro.

Tale indagine, promossa dall'Istituto Centrale di Statistica, che per il passato era annuale, viene eseguita ora trimestralmente per meglio conoscere i dati di occupazione in corrispondenza ai diversi periodi dell'anno che, su di essi, possono notevolmente influire.

La rilevazione verrà effettuata con i medesimi criteri adottati nelle rilevazioni precedenti e cioè con la tecnica cosiddetta «del campione». Il campione per Mantova comprende 92 famiglie ed è formato per due terzi da famiglie intervistate nella rilevazione dell'aprile u.s. e per il rimanente terzo da nuove famiglie estratte a sorte.

Le notizie che verranno chieste alle famiglie da intervistare riguardano: l'età e lo stato civile di ogni singolo componente, il titolo di studio, la professione esercitata ed il numero delle ore lavorative compiute nella settimana di riferimento; per quei componenti che eventualmente risultassero disoccupati, la causa della disoccupazione, da quanto tempo cercano lavoro e per quale professione o mestiere; per coloro che sono in cerca della prima occupazione: la loro condizione precedente; per gli emigrati all'estero: la durata dell'espatrio e lo stato estero in cui l'emigrato si trova.

Unitamente all'indagine delle forze del lavoro verranno raccolti, sempre presso le stesse famiglie, dei dati su alcuni aspetti delle condizioni igienico-sanitarie.

Le notizie raccolte dagli incaricati del Comune, i quali sono muniti di apposita tessera di riconoscimento, sono della più assoluta riservatezza e verranno trasmesse all'Istituto Centrale di Statistica che, unitamente a quelle che gli pervengono dagli altri Comuni, le utilizzerà in forma collettiva, senza cioè alcun riferimento alle singole persone, per ricavarne i risultati generali dell'indagine stessa e le variazioni che si sono verificate nello stato di occupazione e di disoccupazione nel passaggio dal periodo primaverile a quello estivo.

Lettere al Direttore

La casa pericolante di via Dottrina Cristiana

Riceviamo: Signor direttore, siamo un gruppo di inquilini di via Dottrina Cristiana n. 41. Abbiamo in una casa pericolante e siamo già ricorsi diverse volte al Signor Sindaco che sempre ha promesso, senza tuttavia mantenere la parola data.

Ricorriamo a lei affinché possa, sul suo quotidiano, volgere l'appello di noi bisognosi affinché venga accolta la nostra impellente richiesta.

L'Ufficio Tecnico ha già constatato l'inabitabilità del locale essendo pericolanti. Vorremmo sperare che con questo appello, il Signor Sindaco questa volta ascoltasse e tenesse veramente in considerazione il nostro caso senza attendere il crollo dell'abitato. Poi sin dal mese di giugno aveva destinato a noi bisognosi le Case Romita al Borgo Pompilio.

Speranzosi che la nostra preghiera venga pubblicata, Distintamente saluto.

Alfredo Parma

Beneficenza

All'Opera Pia Asili Infantili di Carità Strozzi e Valenti Gonzaga in memoria del compianto Costantino Costantini la famiglia dr. Fucci ha offerto la somma di L. 10.000. L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

IERI MATTINA A RONCOFERRARO

Un bambino di sei anni annegato in un canale di bonifica

Una pietosissima disgrazia è avvenuta nella mattinata di ieri alla corte Castelletto di Roncoferraro.

Ne è rimasto vittima il piccolo Giorgio Boschiero di 6 anni, di 6 anni, del luogo che, appunto nella mattinata, era uscito di casa per giocare. Il bambino, a quanto pare era solo e, all'ora di pranzo, i suoi genitori, non vedendolo rientrare, si impensierirono.

Iniziate le ricerche con un triste presentimento, il papà e la mamma lo rinvennero poco dopo ormai cadavere nelle acque di un canale di irrigazione che passa nelle vicinanze della corte.

Inutile dire lo strazio degli sventurati familiari alla tragica vista. Alle loro grida accorse altra gente e il corpo inanimato del bambino veniva portato in casa. Successivamente, constatata da un sanitario la morte del piccolo Giorgio avvenuta per annegamento, sopraggiunsero i Carabinieri e quindi l'Autorità giudiziaria per i dolorosi accertamenti del caso.

Tutto lascia ritenere che il povero Giorgio (scritto a portarsi presso il canale) si sia avvicinato troppo all'acqua, scivolando dentro per una travicella fatallita. Nessuno aveva assistito alla fulminea scena e il bimbo era annegato quindi miseramente.

La notizia del luttuoso fatto ha suscitato dolorosissima impressione in tutta la zona.

PROBLEMI DEL LAVORO

FILLEA

Le trattative per il contratto edili

La FILLEA rende noto: Come è noto sono iniziate a Roma le trattative per il rinnovo del Contratto di Lavoro nazionale degli Edili e Affini. Le tre organizzazioni dei lavoratori aderenti alla C.G.I.A. (I.L.E. e U.I.L.) hanno concordato una piattaforma rivendicativa sostanziale di 9 punti che si possono dividere in tre categorie: Art. 7 - Orario di lavoro - 48 ore settimanali, non più di 10 ore giornaliere; Art. 14 - Salari - aumento del 7 per cento; Art. 18 - Cottimi - Aumento del 10 per cento; Art. 20 - Subappalti - Abolizione del subappalto nelle opere di muratura e nell'esecuzione delle strutture in cemento armato; Art. 22 - Lavoro straordinario -

Aumento delle percentuali.

Art. 31 - Ferie - Aumento dei giorni di ferie spettanti.

Art. 61 - Scuole Apprendisti - Estensione a tutte le province.

Art. 62 - Casse Edili - Estensione di tutte le percentuali, indicazione delle percentuali minime e massime del contributo padronale e degli oneri, costituzione di una Commissione Centrale di studio e aiuto al sorgere delle Casse Edili.

Art. 68 - Integrazioni Prop. - Rinvio alla contrattazione integrativa provinciale dei problemi che caratterizzano i particolari non consentendo soluzioni nazionali.

La CISL ha insistito per sostenere la sua richiesta sia attribuita sindacali da trattarsi ai lavoratori su busta paga. La nostra organizzazione si è riservata ad accettare il proprio atteggiamento per tale materia.

La rappresentanza dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) ha finora fatto queste controproposte, senza però indicare ancora la misura che è disposta «riscontrare».

Art. 1 - Aumento del 10 per cento delle percentuali del minimo di cottimo - Aumento delle giornaliere di ferie - Aumento delle percentuali per il lavoro straordinario.

Sui rimanenti punti ha risposto che non ha nulla da obiettare. Il superamento delle pregiudiziali padronali sulla parte normativa si può dire definita un buon successo, però non si può fare a meno di rilevare che le controproposte dell'ANCE sono ancora molto distanti da quanto aspettano gli operai edili, per cui la categoria è chiamata a seguire con particolare attenzione l'andamento delle trattative, pronta a scendere in lotta se vi sarà costrizione.

Assalita e morsa da un gatto siamese

La signora Gianna Bigli di 29 anni, abitante in corso della Libertà alle ore 13 di ieri è stata improvvisamente e ferocemente assalita da un gatto siamese di sua proprietà. L'animale inferocito l'ha morsa e graffiata alla gamba sinistra, alla mano sinistra e a quella destra, provocandole profonde e ampie ferite.

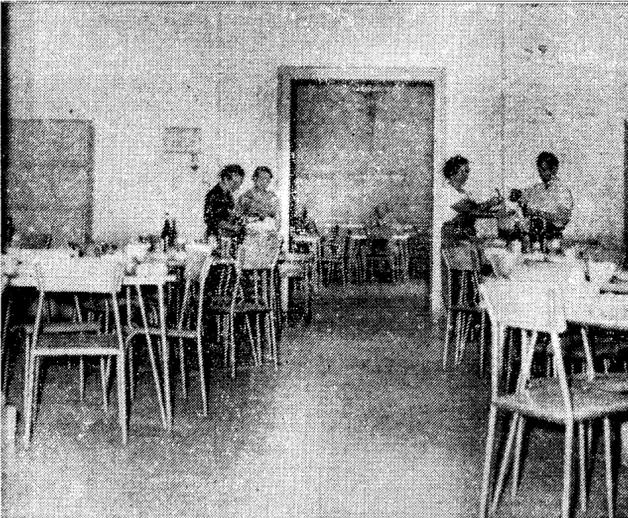
Ricorda alle cure dei sanitari dell'Ospedale, l'infortunata ha dovuto sottoporsi a varie suture e alla puntura antirabbica.

Rinvenimento

Un motociclista di passaggio ieri pomeriggio alle 19,30 sul ponte di San Giorgio ha perduto un pacchetto. Un giovane l'ha ritrovato ed ora il pacchetto si trova presso la nostra Tipografia, via I.lli Bandiera n. 32.

NOTEVOLI MIGLIORAMENTI APPORTATI ALLE PIE CASE DI RICOVERO E INDUSTRIA

Essi riguardano anche il trattamento dei degenti e del personale - Tuttavia si delinea sempre più netta l'vestigenza di una nuova sede per l'Istituto assistenziale



Il refettorio delle Pie Case di Ricovero, restaurato e rinnovato.

(Foto Sbarberi)

Sono in corso in questi giorni alle Pie Case di Ricovero ed Industria della nostra città lavori per la installazione di un nuovo, moderno ascensore nel refettorio. Quello già esistente infatti era ormai diventato inadatto alle aumentate esigenze del funzionamento, tanto che, ultimamente, il servizio d'ascensore che collegava il piano superiore al piano aveva dovuto essere sospeso. Il nuovo ascensore verrà a costare (comprendendo in questa spesa anche i lavori d'impianto) circa due milioni e mezzo.

Quest'opera rientra nel quadro di sistemazione e restauri che dal 1957 l'Amministrazione delle Pie Case ha previsto per dare al Ricovero maggiore funzionalità e veste più decorosa.

Purtroppo questo lodovole piano dell'Amministrazione è stato limitato dalle difficoltà finanziarie per cui molto resterebbe ancora da fare, anche se molto è già stato fatto. Poiché il discorso che ne offre l'occasione, ricordiamo che dal '57 ad oggi, notevoli lavori

sono già stati compiuti allo scopo di adeguare le Pie Case alle moderne esigenze di questa particolare assistenza.

Fra i più importanti di questi troviamo la sistemazione di un nuovo refettorio destinato ai ricoverati (reparto maschile) inabili e la creazione di due sale convegno per una spesa di due milioni; la centralizzazione dell'impianto di riscaldamento ad asfalto del viale che congiunge i due corpi di fabbrica di cui si compone il Ricovero (L. 200.000); l'acquisto di una fontanella refrigerante per i reparti dei cronici (L. 170.000); la sistemazione dell'appartamento destinato alle suore infermiere; l'acquisto di una nuova cucina con la sistemazione dei relativi locali e l'acquisto di varie attrezzature (spesa complessiva 4 milioni).

Recentemente sono stati eseguiti anche lavori di sistemazione delle infermerie e degli altri locali della annessa Casa Famiglia per la quale sono state anche acquistate mobili e varie suppellettili, intervento che ha richiesto una spesa di 4 milioni e mezzo.

Oltre a queste opere si è provveduto all'acquisto di televisori, nuovi abiti per i ricoverati, quattro macchine da cucire elettriche per la guardiola e alla installazione dell'impianto telefonico nella Casa Famiglia e nell'infermeria.

Miglioramenti nel trattamento dei ricoverati si sono pure avuti nel corso di questi ultimi anni. La Direzione ha infatti deciso di applicare una nuova tabella dietetica per gli assistiti del Pio Luogo, con aumento delle razioni, distribuzione giornaliera di contorno alla pietanza, di vino e di frutta; distribuzione giornaliera della pietanza serale; miglioramento della qualità del pane, della pasta e della carne, cioè sostanzialmente è stato migliorato in generale il vitto ai ricoverati.

Infine, per il personale dipendente dal Ricovero, si è provveduto alla sistemazione della sua pianta organica, con una maggiore spesa di 11 milioni e 184 mila lire.

Questo il quadro delle innovazioni e dei provvedimenti messi in atto dal 1957. Tuttavia, non disdegniamo, per quanto notevole quanto appaia questo sforzo dell'amministrazione (la quale si rende perfettamente conto delle esigenze di questa assistenza e dei moderni criteri da seguire per attuarla) di ricordare che il caso delle Pie Case di Ricovero della nostra città, una soluzione radicale. I due corpi di fabbricati, anche se in varie parti restaurati, accusano ormai decadenza e mancanza di funzionalità che si traducono in una sensibile diminuzione funzionale. Occorrerebbe dunque intervenire nell'unico modo possibile per risolvere definitivamente il problema: abbandonare cioè i vecchi fabbricati e costruirne ex novo una più idonea sede. Questo progetto a quanto ci consta è già nelle previsioni della amministrazione delle Pie Case, la quale intenderebbe far sorgere il nuovo Ricovero in periferia.

Ovviamente non si tratta per ora che di un vago abbozzo di progetto, poiché prima di poter concretamente pensare ad una realizzazione pratica dovranno essere superati numerosi ostacoli, il più grave dei quali è naturalmente quello rappresentato dalla soluzione del problema finanziario. Sarebbe quindi oggi assai prematuro addentrarsi in questo discorso; comunque, ci basta aver segnalato il problema, nella speranza che esso possa in un non lontano futuro essere risolto nel quadro del generale e moderno sviluppo della nostra città, del resto già molto avanzato.

IL MOVIMENTO DI UOMINI E DI MERCI IN GIUGNO

Più di duemila stranieri in visita ai nostri monumenti

Agli scali lacuali hanno attraccato 56 natanti, scaricando o caricando 52 mila tonnellate di merci

Nel quadro delle attività economiche prese in considerazione dalla Camera di Commercio nella sua consueta «periodica» mensile riferita al mese di giugno, si evidenziano anche i trasporti. E il settore degli autotrasporti merci per conto terzo secondo informazioni assunte presso le maggiori imprese locali, ha svolto, in giugno, un buon lavoro. L'acresciuta attività industriale e commerciale di molti comparti nella stagione estiva, ha dato possibilità di lavoro all'intero parco camionistico provinciale cosicché la situazione generale si è presentata, come era nelle previsioni, sensibilmente migliorata rispetto al mese precedente.

Nessuna novità di rilievo viene segnalata nel campo dei trasporti di persone, salvo la graduale flessione stagionale del movimento dei passeggeri sui servizi pubblici urbani e sulle autolinee provinciali, compensata però in parte dall'effettuazione delle linee straordinarie estive e dalle numerose richieste di automezzi per il turismo collettivo.

Il movimento commerciale nei vari scali del porto lacuale di Mantova ha segnato in giugno un deciso incremento. Sono arrivate e partite 110 T.C.P. a Catena e Fossa Serena alla SAPAA ed alla Furgio in tutto 52.437 tonnellate, contro 35.175 di maggio. In maggioranza si tratta di

merci in arrivo. I natanti che hanno attraccato sono stati 56 in arrivo, contro 27 in partenza. L'esodo naturalmente è fatto sentire anche sul movimento di visitatori delle ferrovie che registra in giugno circa 32 mila viaggiatori in partenza, con un incasso di L. 23.104.615.

Il movimento turistico nel concoluio ha registrato nel corso di giugno, una buona ripresa stagionale. Per quel che concerne il movimento degli stranieri, si è notato un sensibile progresso rispetto al mese precedente. Infatti, le committive dei visitatori provenienti d'oltre frontiera ed in particolare dalla Francia, sono state piuttosto numerose, soprattutto in occasione delle celebrazioni del Centenario del Risorgimento Italiano.

Gli alberghi hanno segnato una frequenza di 5.171 unità con quasi 7.000 presenze per gli italiani e di 739 stranieri con 1021 presenze. Dati pressoché equivalenti a quelli del giugno '58. I visitatori ai monumenti sono stati 900, di essi 225 sono stranieri con un enorme aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso nel quale essi furono soltanto 676!

Come si vede la nostra città esercita un'attrattiva sempre maggiore nel campo turistico: del che non resta che rallegrarsi.

In memoria

La signora Rosa Cannetti Chizzoni e figlio Maria ed Enrico, per onorare la memoria del Gr. Uff. Costantino Cannetti, hanno offerto all'Orfanotrofio Maschile L. 10.000.

In memoria del compianto Grand'Ufficiali Costantino Cannetti la moglie Rosa Cannetti Chizzoni e le figlie Maria ed Enrico hanno offerto la somma di L. 10.000 per l'istituzione di un letto agli Istituti Ospedalieri di Mantova.

Il Ministero della Difesa

Esercito ha indetto un arruolamento volontario di 110 volontari o custodi per gli Stabilimenti Militari di Pena con ferma di tre anni.

Il limite massimo di età degli aspiranti, è fissato al 28, anno di età alla data del primo ottobre 1959.

Le domande e relativi documenti dovranno essere presentate non oltre il 31 luglio 1959 al Comando Distretto Militare di residenza, ove gli interessati potranno rivolgersi per informazioni e chiarimenti.

GLI SCOLARI PROMOSSI

Scuola Elementare «Giovanni Arrivabene»

REPARTO FEMMINILE

I Classe (Ins. Caterina Giovannini Lodi) - Bastianelli Emanuela, Bellutti Daniela, Boni Claudia, Bonisoli Carla, Carnelli Nidia, Covichini Loredana, Corbellani Gilda, Cortopassi Patrizia, Falavigna Eva.

II Classe (Ins. Franconi Deanna, Fedria Mara, Giavara Anna, Gozzi Maura, Mantovani Maria, Martellini Nicoletta, Moretti Rossella, Negri Clara, Nizzola Irma).

Novak Tatiana, Penna Carla, Busanelli Anna Maria, Retini Bruna, Bernardelli Maria, Palanca Gabriella, Rovina Oriana, Sacani Armida, Scarpari Donata, Seicler Elisabetta, Sculmar Daniela, Uietti Luciana, Vezzani Mara.

III Classe (Ins. Teresa Orlandi) - Busanelli Luciano, Bonavalli Paolo, Borroni Renato, Comini Daniela, Fracassi Gabriele, Gagnoli Marco, Gaviooli Maurizio, Gandolfi Massimo, Gandolfi Maria, Giani Carlo, Pacchioni Giulio, Scherzetti Giovanni, Viani Mirco, Vuletić Paolo, Bassoli Nadia, Benedusi Tiziana, Bogard Franca, Brindini Dina, Cagolli Daniela, Fasgoni Daniela, Ferrari Luciana, Fracassi Adriana, Gabrielli Maria.

IV Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

V Classe (Ins. Ester Cavicchioli) - Buzzoni Marzia, Caleffi Lorenza, Dall'Osè Sònia, De Biasi, Lorenzini Loredana, Manini Fiorella, Nali Nadia, Ranacci Adriana, Roli Laura, Tassi Maria, Zanoni Clara, Franchini Aurelia.

VI Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

VII Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

VIII Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

IX Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

X Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XI Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XII Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XIII Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XIV Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XV Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XVI Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XVII Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XVIII Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XIX Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

XX Classe (Ins. M. Zapparoli Veronesi) - Anzetti Maria Rosa, Alberoni Sandra, Arvati Laura, Barbi Vanna, Benazzi Vanna, Berni Maria Luisa, Bolzacchini Rosanna, Bertogna Giuliana, Brentini Vanna.

Un milione e mezzo di danni per l'incendio di Castellucchio

Distrutti dalle fiamme 200 quintali di grano

Il violento incendio scoppiato l'altra sera a Castellucchio e di cui abbiamo dato sommario notizia ieri, si è sviluppato precisamente alle ore 22 alla corte Biancalle.

Le fiamme si sono alzate da una catasta di novanta quintali di grano di proprietà dell'agricoltore 50enne Dario Gandolfi e di alcuni suoi fratelli del luogo. Lo stesso proprietario, aiutato da numerosi vicini tentava, immediatamente, di spegnere il fuoco con mezzi di fortuna in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco della città, avvertiti telefonicamente.

Purtroppo però le fiamme assumevano in breve grosse proporzioni, estendendosi a tutto il deposito di grano distruggendo così, nel giro di poche ore, 200 quintali di frumento con la relativa paglia, causando un danno approssimativo di un milione e 400 mila lire.

L'incendio, del quale si ignorano ancora le cause, è stato domato dopo varie ore di lavoro.

I Vigili del Fuoco hanno dovuto accorrere ieri anche a Castellucchio, dove è scoppiato un incendio alla corte Selva, posta in direzione di Santa Lucia. Le fiamme si erano manifestate nella prima mattinata, comunque la chiamata giungeva i Vigili alle 7,15. Partiva subito un'autopompa che poco dopo entrava in azione. Bruciava un deposito di fieno ammassato sotto una baracca, ma i vigili rimasero impegnati fino al pomeriggio per la necessità di provvedere allo spoglio del foraggio.

Da una prima, sommaria valutazione i danni assommerebbero a circa 400 mila lire. L'incendio è stato determinato da autocombustione. Sul luogo del sinistro si sono recati anche i Carabinieri di Marmirolo per quanto di loro incumbenza.

IN TRIBUNALE

Nella primavera del 1955 a Suzzara erano accaduti due grossi furti fra il 32enne Carlo Bonifatti da un lato e un numeroso gruppo di parenti dall'altro. Del secondo gruppo facevano parte Walter Bernardelli di 58 anni, Silvano Bernardelli di 24, Ermene Bernardelli di 38, Antonio Gabriella ed Ermene Bernardelli rispettivamente di 35, 20 e 32 anni e i fratelli Antonio ed Ermene Casareggio di

56 e 53 anni. Il primo episodio si era svolto il giorno 8 marzo 1955 e nel corso di esso Walter e Silvano Bernardelli unitamente alla Manzini avevano perduto il Bonifatti, il secondo e rotondo, il più grave, si era invece avuto il 10 aprile successivo: fra il Bonifatti e gli altri avveniva uno scambio di percosse ed ingiurie; inoltre Ermene Bernardelli avrebbe tentato di penetrare con violenza nella casa del Bonifatti armato di accetta. In seguito il Bonifatti presentava querela contro il gruppo Bernardelli-Casareggio e Walter Bernardelli querelava a sua volta il Bonifatti. Il P.M. esortando le due querelanti iniziava a sua volta procedimento penale contro tutti i litiganti per il reato di rissa.

Ieri tutti gli imputati comparivano in Tribunale per rispondere varie imputazioni oltre la rissa e precisamente: lesioni lievi il Bonifatti e la Manzini; percosse Walter e Silvano Bernardelli; ingiurie, Antonio e Gabriella Bernardelli e i due Casareggio; minacce, Antonio Gabriella ed Ermene Bernardelli e infine tentata violazione di domicilio il solo Ermene Bernardelli.

Prima del processo i litiganti, dato il tempo trascorso, pensavano di rimettersi vicendevolmente le querelle per cui il processo si svolgeva unicamente per gli addebiti di rissa e tentata violazione di domicilio aggravata.

Tutti gli imputati ripetevano che non si era trattato di una rissa vera e propria ma di un semplice scambio di epiteti ingiuriosi accompagnati anche da qualche effusione, ma senza nulla di grave. Per quanto poi riguardava la violazione di domicilio lo stesso Bonifatti escludeva che Ermene Bernardelli avesse tentato di entrare in casa sua armato di accetta.

Il Tribunale alla fine assolve tutti gli imputati dal reato di rissa perché il fatto non costituisce reato ed Ermene Bernardelli da quello di tentata violazione di domicilio perché il fatto non sussiste. Dichiarava non doversi procedere contro tutti gli imputati per tutti gli altri reati per remissione di querela.

Difesa: avv. Bruno Goldoni per il Bonifatti e avv. Nello Rossi per tutti gli altri.

ABBONATEVI ALLA

«Gazzetta di Mantova»

GAZZETTA DI MANTOVA

è in vendita nelle seguenti località

MARINE

- Cervia
- Milano Marittima
- Cesenatico
- Visera
- Rimini
- Riccione
- Cattolica
- Viareggio
- Fortè del Marmi

MONTANE

- Bolzano
- Madonna di Campiglio
- Roncegno
- Boschiesanuova
- Folgarida
- Colchiana
- Cavalese

del LAGO DI GARDA

- Sirmione
- Desenzano
- Gardone
- Torri del Benaco

di CURA

- Salsomaggiore
- S. Pellegrino
- Levico

UN PROBLEMA DA RISOLVERE

A Rivalta sul Mincio non c'è una spiaggia "pubblica"



Rivalta, lo sanno tutti, trae dalla valle del Mincio la materia prima per una industria della quale è la massima esponente italiana. Con la canna ed il carice, gran parte della mano d'opera rivaltese è occupata ed il tono generale della vita paesana non è certo peggiore di tanti altri, anzi. Tuttavia, ora si parla di un altro «sfruttamento» del Mincio, al quale si vorrebbe aggiungere. Molti, moltissimi si chiedono perché Rivalta non possa avere un piccolo stabilimento balneare. Intendiamo, una cosa mo-

desta: si tratterebbe di adattare un tratto della riva destra del fiume, che offre un ambiente invidiabile. L'acqua è corrente, fresca, limpida; basterebbe un po' di sabbia ed il resto verrebbe da sé, come gli ombrelloni, qual è cabina e così via. Il problema non è di facile soluzione perché quasi tutta la riva è affittata a privati, che l'impianto nel carico e scarico del carice, il taglio dell'erba palustre, avviene proprio in questa stagione. La Amministrazione comunale ha un piccolo spazio, adibito a

lavatoio pubblico e frequentatissimo dai bambini che ci fanno il bagno. Gli adulti invece «sconfinano» nelle proprietà private, con conseguenti discussioni.

Ora, con un po' di buona volontà, il problema potrebbe essere risolto. Si tratta di pensarci e di trovare un punto d'incontro. E' troppo chiedere l'intervento del Comune? Il nostro è un semplice accertamento di una situazione che non è simpatica. Gradiremmo sentire anche il parere di altri rivaltesini.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia NUVOLARI ringrazia sentitamente il dott. LORIS FREDDI per le premurose ed assidue cure prodigate al suo caro UGO. Mantova, 24 luglio 1959.